

Conto corrente con la posta

# Il Progresso

Giornale politico "Italia e Casa Savoia"

ESCE LA PRIMA E LA TERZA DOMENICA DI OGNI MESE

ABBONAMENTO ANNUO  
in Montalcino e fuori L. 10.000  
Un numero separato cent. 20  
Id. arretrato » 25

Per inserzioni in quarta pagina o nel corpo del giornale prezzi da convenirsi.  
Pagamenti anticipati  
Lettere e manoscritti non si restituiscono.

« L'umanità progredisce per via dell'amore: si arresta, vacilla e retrocede quando l'odio la guida ».

« XXIV MAGGIO 1915! Fu allora, in quel maggio radioso, che poeti e moltitudini, aristocrazia e plebe, atenei e cantieri, fucine di popolo, scese sulle vie e nelle piazze, determinarono l'evento della guerra.

« Mai come allora l'ideale di Patria vibrò più forte negli animi! Mai fiamma s'innalzò più ardente di sacrificio, più pura di eroismo, al cielo d'Italia! Mai si ebbe gesto più alto e più significativo della virtù della razza.

« Onore ai generosi che per la Patria impugnarono le armi e che alla Patria riconquistarono i naturali confini! »

« La guerra è deprecabile. Ma vi sono situazioni che impongono ad un popolo sotto pena di discendere ad un livello inferiore e di avere il marchio della viltà che è peggiore della sconfitta - la rinuncia ad ogni debolezza e l'esperienza della lotta cruenta. »

CASERTANO

## Orgoglio nazionale

Tra i mille e mille ricordi che suscita in noi il pensiero della guerra — ricordi lieti e tristi, di sublimi entusiasmi, di ansie angosciose, di speranze irrefrenate e d'improvvisi delusioni, di fatiche asperime e di acerbhe sofferenze, di martoriati attese e di eventi inopinati — sta eccelso, luminoso, inestinguibile il ricordo dei Caduti. Ma Essi, evocati con amore, con solennità, come ci ritrovano? Quali nuove rimembranze, dopo le fulgide pagine della vittoria? Quali nuove aurore domani e domani ancora?

Si è risvegliata nella Patria tutta la coscienza nazionale? Sentiamo noi tutto l'orgoglio di essere Italiani? l'orgoglio nazionale, prepotente, assoluto, invincibile, profondo ed unica vera fonte di potenza, di prestigio, di prosperità?

Il Duce, che coscientemente sente tutto questo orgoglio, nulla tralascia per ridestarlo, inculcarlo, infonderlo nell'animo del popolo; ma, bene spesso, — come avviene per tante altre cose — l'opera sua non trova ricambio. Il vecchio detto di Massimo D'Azeglio: « l'Italia è fatta: bisogna fare gli Italiani » è, purtroppo, ancora vero sì, la Patria è quasi totalmente compiuta; poche nobili terre, e il nostro pensiero amareggia l'animo nostro — cui lasciamo dominare da meschine ambizioni personali; ancora e troppo sentiamo ed accarezziamo il nostro io indi-

viduale. Oppressi dalle vecchie idee che sono in fiera lotta con le nuove non abbiamo ancora compreso, né saputo comprendere, quale profonda infinita dolcezza quale raffinato e sublime egoismo sia quello di annullarsi per fondersi come parte e sostanza della Patria! E' forse difficile il compito? Quale potente impulso si darebbe qualora in ciascuna famiglia e, specialmente, in ciascuna scuola si sviluppasse vivo ed ardente il sentimento patriottico, l'orgoglio sincero per quanti onorano il paese? Va bene dire e ripetere: l'Italia fu grande, fu regina del mondo. — Meglio, però, sarebbe il saper dire: — Anche oggi l'Italia, la Patria nostra, è superiore alle altre potenze. Anche oggi Essa conta braccia, intelletti e geni sani e robusti: anche oggi Essa è d'esempio agli altri popoli per la luce nell'arte, nelle scienze, per l'abilità e il valore nelle industrie e in ogni genere di lavoro.

Oggi il concetto della vita, dei gravi e solenni doveri che essa impone delle intense e profonde gioie che si alternano a grandi dolori, assume un più grande significato. E' quindi necessità di far comprendere alle giovani generazioni il nuovo indirizzo alla vita che attende la Patria: è dovere di formare nel fanciullo di oggi, cittadino domani, alta e fiera la coscienza della propria nazionalità, di prepararlo a saper poi trovare l'ispirazione ed i mezzi per contribuire al progresso dei tempi. Il Duce ha dimostrato di aver tutta compresa questa necessità coll'istituire l'O. N. Balilla e Piccole Italiane e col volere che a questa istituzione siano date le forze migliori del Paese. Quindi noi insegnanti imponiamoci di dare tutta la nostra anima, le nostre forze per bene rispondere al volere dell'Uomo meraviglioso che Iddio ha dato alla Patria: lasciamo il vecchio scetticismo, la proverbiale apatica nostra indifferenza e non ci mancherà la fede in un prospero e glorioso avvenire. Noi sappiamo quale potente autosuggestione sia la fede nella riuscita delle buone imprese. Insegniamo, inculchiamo questa fede ai nostri ragazzi, al popolo nostro tanto desideroso di buone e sane parole.

Ed i forestieri che ammirano le bellezze sovrane della nostra Italia incominceranno a conoscere e ad ammirare la forza morale di noi Italiani, orgogliosi di essere e di sentirsi Italiani.

La Patria allora nella sua sana e gagliarda giovinezza potrà riprendere la sua

vita bella e vibrante di sacrifici, di conquiste, di ricostruzioni, di rinnovamenti e di speranze sempre verdi come gli allori e i cipressi dei suoi Eroi.

Prof. Angela Del Fabro

« Esigui numero, sed bello vivida virtus »  
Eran pochi, ma fior di valorosi!

## - XXIX MAGGIO -

E' una data anche questa che splende di luce immortale nella storia d'Italia, ma è in particolare modo gloriosa per noi toscani; perchè a Curtatone e a Montanara fu la gioventù nostra che combatté eroicamente, gl'inni della Patria cantando, contro un numero di nemici soverchiante.

Ventinove Maggio! Quanta poesia, quanta abnegazione, quanto entusiasmo, quanta parte dell'epopea sublime del nostro risorgimento in questa data!

O lampo di giovinezza sfolgorante di eroica virtù per quell'ideale santo, la Patria, che avrà sempre culto nel cuore, nell'anima dei buoni! Il generoso sangue non fu speso invano. Rifulse tosto su i due gloriosi episodi di Curtatone e Montanara la resa di Peschiera e la vittoria di Goito. *Osanna, osanna!*

Anche Montalcino nostra ebbe alla battaglia di Curtatone cinque figli suoi. Li ricordiamo a titolo di onore. *Metello Beccardi, Silvano Santini, Curzio Costanti, Luigi Davini, Francesco Santi.*

I loro nomi sono incisi nel marmo sotto le nostre Loggie monumentali. Là andiamo tutti in riverente devoto raccoglimento e, fiori offrendo, in alto lanciamo il grido che, sui campi lombardi, nell'impeto della battaglia eruppe dal petto dei giovani generosi, il grido dolcissimo, della grande augusta Madre nostra

Italia, Italia, Italia!

Adolfo Temperini  
Bibliotecario comunale

## La "Direttissima Siena Viterbo Roma,"

Il Convegno dell'Ente per le attività toscane, tenutosi a Siena e del quale anche noi ci occupammo nel numero passato, rivolse la propria attenzione a due problemi importanti e vitalissimi per la nostra regione: la costruzione della Direttissima Firenze Siena Viterbo Roma e la viabilità in genere in Toscana. I due problemi non potevano essere trattati con maggiore profondità e passione essendo vivamente sentita la necessità della loro soluzione.

L'aver questo Convegno di uomini politici e di tecnici riportato sul tappeto il problema della «Direttissima» ha procurato ai senesi una vera gioia. E' questa un'aspirazione di anni ed anni; aspirazione che costituisce una necessità. — ripetiamo — tra le più sentite di tutta la

regione. Il problema della «Direttissima» senese ha davvero una storia che si snoda attraverso una serie di innumerevoli promesse seguite dall'attendere corto.

Fino dal dicembre del 1918 il Consiglio Comunale di Siena formulava il voto che fra i lavori del dopo-guerra fosse inclusa la costruzione della ferrovia Firenze, Siena, Viterbo, Roma, come continuazione delle direttissime Napoli-Roma da una parte e Firenze-Bologna dall'altra. Tale voto, rinnovata espressione, come si è detto, di un'antica vivissima aspirazione delle regioni interessate, incontrò nelle regioni stesse il più largo consenso ed in una numerosa riunione tenutasi in Siena, il 3 maggio 1919, fu stabilito di addivenire alla costituzione di un comitato generale che comprendesse i rappresentanti di tutti gli Enti che avevano dato la loro adesione, delle provincie di Roma, Firenze, Siena per patrocinare nel modo più attivo l'attuazione della progettata linea ferroviaria. Di fronte all'atteggiamento non del tutto favorevole di allora, la popolazione affermava a più riprese, come la linea «secondaria» proposta in luogo della «direttissima» non risolvesse la situazione in quanto la «Direttissima» era consigliata da ragioni non solo economiche ma anche strategiche, dalla più stretta unione di traffico tra il nord e il sud d'Italia.

Delle caratteristiche della «Direttissima» così parla il *Giornale d'Italia* in una corrispondenza da Siena:

*Il geniale e vitale organismo creato dall'onor. Martelli — l'Ente per le Attività toscane — ed oggi presieduto da S. E. Gino Sarrocchi, si propone di sostenere e di giungere alla completa costruzione della Firenze-Siena-Roma. Diciamo subito che è questo uno di i propositi tra i maggiori, se non addirittura di maggiore importanza, fra quelli che possono con sicurezza condurre allo sviluppo economico, agricolo, industriale della Toscana. E' davvero troppo tempo che una delle più belle regioni d'Italia, come questa di Siena per gloria d'arte, per ricordi storici, per fertilità di suolo e ricchezza di sottosuolo, è lasciata da parte da quelle vie di grande traffico che sono le ferrovie e che costituiscono il mezzo più potente per imprimere nuova vita alle regioni attraversate. La regione del Chianti non è attraversata da alcuna linea ferroviaria; tutta la regione dell'Amiata e le sue ricche falde orientali sono abbandonate, la città di Acquapendente, Montefiascone ed i paesi lungo le ripe orientali del lago di Bolsena sono nelle stesse infelici condizioni in rapporto alle vie celeri di comunicazione. Dopo gli studi fatti in passato dall'ing. Olinto Bucciolini il progetto è ora attentamente e con grande competenza curato dall'ing. Tognetti, che al problema della «Direttissima» senese dedica da lunghi anni il valore della sua bella competenza. Secondo tale progetto la nuova linea avrebbe le seguenti caratteristiche: Dovrebbe passare da o nei pressi dei seguenti paesi e città: Firenze, Bagni a Ripoli, Grassano, Impruneta, Greve, Radda, Gaiole, Siena, Buonconvento, Torrenieri, San Quirico d'Orcia, Castiglione d'Orcia, Abbazia San Salvatore, Acquapendente, Bolsena, Montefiascone, Viterbo, ed indi fino a Roma approfittando della Viterbo-Roma opportunamente corretta in qualche punto. In massima parte pendenza dal 12 al 15 per mille e sin qui favorevolissime. Spesa totale, compresa la elettrificazione, circa 332 milioni. Il tronco Firenze-Siena sarà il più costoso e per esso solo occor-*

ranno circa 110 milioni.

*Di grande beneficio, oltre che il collegamento lungo i centri del senese e della maremma toscana con il Lazio, la forte minor percorrenza delle distanze che oggi separano i luoghi principali della nuova linea: da Firenze a Siena in meno km. 34 da Firenze a Roma (via Aretina) km. 16; Siena Roma (via Chiusi) km. 30; Viterbo-Siena (Viterbo-Attigliano-Chiusi-Siena) km. 87; Viterbo-Firenze (Viterbo-Attigliano, Chiusi-Firenze) km. 83.*

Si costruisca la «Direttissima». Sia il Governo Nazionale, il Governo Fascista, che ci faccia realizzare questo grande sogno da tanti anni accarezzato.

## Nostre corrispondenze

### Da Siena

Essendosi sviluppata in alcuni centri della Provincia un'infezione di alta maligna di estrema gravità, il direttore della Cattedra agraria prof. Garavini ha lanciato un manifesto ai proprietari, ai fattori ed ai coloni ricordando loro il dovere di contrastarne la diffusione con l'adottare i seguenti provvedimenti:

1. Non fare uscire il bestiame dal podere per nessun motivo;
2. Non acquistare né vendere animali per nessuna ragione;
3. Vietare a chiunque di entrare nelle stalle;
4. Spargere abbondante calce viva nelle stalle e sue adiacenze.

Il manifesto così termina:

Non mancate, o agricoltori, di osservare scrupolosamente tutte queste regole perchè la malattia è gravissima e uccide il bestiame in pochi giorni.

### Da San Quirico d'Orcia

Segnaliamo con senso di vivo compiacimento come uno degli agricoltori delle due provincie, consorziate, Siena e Grosseto, che nei quattro anni scorsi meritò la grande medaglia d'oro, consegnata il giorno 6 c. m. da S. A. R. il Duca di Bergamo al terzo convegno delle Attività Toscane a Siena, sia il nostro compaesano cav. dott. Gino Verdiani Bandi.

Soltanto nove sono stati i premiati con tale ambito onorificenza e indubbiamente il cav. Bandi è fra i più meritori perchè la sua mirabile attività agricola non si è esplicata in questo ultimo decennio in cui tutti più o meno per l'impulso dato dal Governo hanno introdotto migliorie agricole, ma egli fino dal suo stabilirsi in S. Quirico, non appena compiuti gli studi, con passione ed iniziativa propria, congiunta ad adeguata competenza, essendosi laureato in agraria, si dedicò al miglioramento dei suoi terreni.

A lui, precursore delle bonifiche della Val d'Orcia, si deve in massima parte, se questa plaga ha perduto l'aspetto brullo e squallido di una volta, ed oggi è ridente di lussureggiante vegetazione ed arricchita di nuovi poderi costruiti secondo le moderne vedute ed esigenze dell'agricoltura.

Noncurante di spese, ha vinto ogni difficoltà specialmente quella dell'acqua, questo prezioso elemento, questo indispensabile coefficiente, con la costruzione di grandi serbatoi di acqua riforniti da pompa idraulica a vento che attinge da un vicino torrente, e con l'introduzione di macchine agricole di ogni genere anche i campi più sterili e dove sembrava quasi impossibile ogni bonifica sono divenuti i più promettenti campi di grano della Val d'Orcia, di quella Val d'Orcia di cui oggi anche il Governo ha riconosciuto la ricchezza latente, tanto da approvare il noto grandioso progetto, stanziando molti milioni per la sua bonifica.

S. Quirico, che improvvisò al dott. Bandi al suo ritorno da Siena, una dimostrazione di simpatia con musica ed omaggio delle autorità, rin-

nuova a mezzo di queste colonne il compiacimento ed i suoi rallegramenti.

*Mentre anche noi ci compiacciamo con il carissimo dott. cav. Gino Verdiani Bandi della mirabile e tenace attività che spiega per i migliori i suoi terreni e ottiene così una maggiore produzione nell'interesse suo, e per il bene della collettività, ci piace additarlo ad esempio degli altri agricoltori perchè rivolgano alla terra luce d'intelligenza e copia di capitali. (N. d. R.)*

### Da Abbazia Ardenga

Anche in questa zona agricola del Comune di Montalcino si è formata la squadra dei Balilla e delle Piccole Italiane grazie all'interessamento della insegnante signorina Nencini.

Al simpatico gruppo giovanile ha rivolto belle ed applaudite parole la distinta signorina Giuseppina Biondi di Castellalfi, figlia del proprietario di Castiglioni del Bosco.

Fra gli intervenuti notato il sig. Guido Angelini presidente del Comitato comunale Balilla.

## CRONACA

**R. Spedale di S. Maria della Croce.** — S. E. conte Ciofi, prefetto della Provincia di Siena, ha con sua lettera dato notizia che il Ministero dell'Interno ha concesso al nostro Spedale, sul fondo destinato a sovvenzionare le Istituzioni pubbliche di beneficenza, erette in ente morale, un sussidio di 25,000 lire.

La concessione di questo sussidio è dovuta alle premure vivissime del cav. rag. Forconi e dell'attuale commissario capitano sig. Eugenio Grassi svolte presso il Ministero, non che all'appoggio autorevolissimo dell'ispettore dei Comuni comm. Sarno.

Di tale provvedimento è lieta la cittadinanza montalcinese non solo perchè dimostra la sollecitudine del Governo nel venire incontro ai bisogni dei nostri maggiori Istituti di beneficenza, ma per quello che di significativo ha il provvedimento stesso, la concessione del sussidio, in seguito alle false voci che si erano divulgate di una possibile soppressione del nostro Spedale.

Ricorderanno i lettori che il «Progresso» insorse subito essendo lo Spedale per Montalcino parte della sua anima, della sua vita. Noi scrivemmo allora che Montalcino avrebbe vegliato gelosa sulle sorti del suo massimo Istituto di beneficenza per non veder peggiorate le sue condizioni di vita già molto scosse in seguito alla soppressione della R. Pretura e dei due Uffici finanziari, Registro e Agenzia delle Imposte.

Il provvedimento del Governo è a tal riguardo — ripetiamo — molto significativo, ed al Governo nazionale Montalcino esprime tutta la sua gratitudine.

**Istituto R. Conservatorio di S. Caterina e Scuola complementare.** — Anche quest'anno il Provveditore agli studi per la Toscana si è degnato di concedergli il pareggio degli studi e la sede governativa degli esami con provvedimento in data 14 corrente che qui riportiamo:

*Il R. Provveditore agli studi per la Toscana, veduta la domanda presentata dal presidente del R. Conservatorio di Montalcino diretta ad ottenere il beneficio di cui all'art. 51 del Reg. 4 maggio 1925 n. 653:*

*considerato che dai documenti presentati e dagli accertamenti compiuti risulta che nella Scuola complementare e nel 4 corso d'Istituto tecnico presso il detto R. Conservatorio sono seguiti corsi di istruzione media secondo l'ordinamento stabilito dal R. D. 6 maggio 1923 n. 1054 e si verifica quindi la condizione voluta dall'art. 51 del Reg. citato, dichiara il R. Conservatorio di Montalcino ammesso a fruire del beneficio di cui all'art. 51 del Regolam. 4 maggio 1925 n. 653 per la Scuola complementare e per il 4 corso di Istituto tecnico in esso istituito.*

E' un provvedimento questo del R. Provvedi-

torre che apre quasi tutte le vie tanto all'iscrizione al Liceo scientifico come al corso superiore dell'Istituto magistrale. Ognuno quindi comprenderà il grande vantaggio che ne consegue per i giovani studiosi di Montalcino.

Una parola pertanto di elogio e di plauso noi rivolgiamo alla Commissione amministratrice di questo importante Istituto di educazione, lieti di constatare come essa — recentemente riconfermata negli egregi cittadini dott. Carlo Padelletti, dott. Camillo Capitani e Vieri Padelletti — svolga di continuo, con zelo ed amore, opera vantaggiosa per l'Istituto medesimo.

— Occupandoci in questo numero della Scuola complementare, ci piace mettere in particolare rilievo una nobilissima iniziativa della preside, signorina prof. Cesarina Sacco; — iniziativa che è degna di lei, della sua anima gentile, aperta ai più elevati sentimenti, e che raccoglierà certamente il plauso dell'intera cittadinanza.

A cura della buona signorina, d'accordo con l'Amministrazione del R. Conservatorio di S. Caterina, le cinque aule della Scuola complementare sono state intitolate ad altrettanti giovani montalcinesi valorosamente morti nell'ultima nostra guerra liberatrice: a Soccorso Saloni, aiutante di battaglia degli arditisti nel 19 Battaglione d'assalto, decorato di medaglia d'oro, d'argento e di bronzo, caduto a Losson (Basso Piave) il 19 giugno 1918; al capitano Gualtiero Crocchi, decorato di due medaglie d'argento, morto sul Vodice il 23 maggio 1917 alla testa del suo 13 Battaglione Bersaglieri; al capitano Alfredo Fommei caduto a Vertoyba il 14 agosto 1916 mentre con mirabile slancio portava la sua compagnia all'assalto; al tenente Raffaello Franceschelli, meraviglioso giovane copertosi di gloria in vari assalti insieme al suo reparto di Arditisti delle fiamme nere e meritandosi due medaglie d'argento; al sottotenente ing. Giovanni Tamanti caduto sul Col di Lana il 13 febbraio 1916 ufficiale distintissimo per «saldo cuore; tempra adamantina e sentita religione del dovere».

Lo spirito dei cinque giovani generosi aleggerà eterno in quelle aule stimolando alunni ed alunne a egregie cose, alimentando nei loro cuori la sacra e purissima fiamma dell'amore di Patria!

**Per la celebrazione del pane** furono raccolte le seguenti oblazioni:

A Montalcino: Dal Comitato dell'Opera Nazionale Balilla lire 95, dal Fascio femminile e dalla Società Regina Margherita lire 126, dalla Scuola complementare lire 50, nelle Scuole elementari lire 43, fra le Piccole Italiane lire 33.

Nella frazione di S. Angelo in Colle lire 130, a Camigliano lire 51, a Torrenieri lire 200, a Castelnuovo dell'Abate 281.

**Ospiti graditissimi.** — La mattina del giorno 13 corr. mese giunse a Montalcino una eletta comitiva di senesi nati nel 1859, fra i quali notammo il chiarissimo prof. Vittorio Martini, il nob. sig. Vittorio Bianchi Bandinelli e il cav. Giuseppe Camaiori.

Vollero essi, i cinquantanovini, far Montalcino mèta dell'odierna gita sapendo che fu la terra baciata dai loro avi quando, in tempi di servaggio e di oppressione, qui si rifugiarono per respirare ancora aure di libertà.

La comitiva, dopo un vermouth offerto dal nostro Podestà, visitò la Mostra d'arte antica nel Palazzo comunale, la Rocca gloriosa, i pregevoli affreschi a S. Francesco e quant'altro di artisticamente interessante Montalcino possiede.

Poco dopo le ore 12 si riunì per il pranzo al ristorante *Il Giglio*. Vi presero parte, gentilmente invitati, il Podestà nob. cav. Giovanni Comestanti e il direttore di questo giornale Adolfo Temperini. Al dolce — una squisita panna — alzò a parlare il comm. prof. Vittorio Martini. Fu una felice improvvisazione la sua, densa di contenuto ed elevata nella forma. Il chiarissimo contenuto ed elevata nella forma. Il chiarissimo scienziato volle dimostrare, citando i nostri classici e le sacre carte, che il vino (il vino genuino,

di uva) bevuto moderatamente non è dannoso. Ricordò anche il celebre Dittambro del Redi, dove questi esalta

*... de l'uve il sangue amabile  
che rinfancia ognor le vene,*

ed invita in questo squisito nettare a rinnovare l'arterie e i muscoli. Dopo avere beneaugurato ai suoi compagni di gita il comm. Martini alzò il bicchiere,

*del leggiadretto, del sì divino  
moscadelletto di Montalcino*

ricolmo, brindando alla grandezza della Patria cara, della Patria immortale.

La bella improvvisazione fu interrotta spesso da calorosi e prolungati applausi.

Parlarono poi — applauditissimi — il nostro Podestà cav. ing. Giovanni Costanti, il cav. Camaiori, il sig. Luigi Ciocchetti ed altri.

Poche parole, pronunziò pure Adolfo Temperini.

«Io vi ringrazio con animo grato — disse — dell'invito gentile a prendere parte a questa « simpaticissima riunione. E con tanto maggiore « piacere vi ringrazio vedendo fra voi distinte « personalità che mi onorano della loro cara benevolenza, alla quale certo io debbo il cortese « amabile invito.

« Ritengo superfluo, o Signori, aggiungere « parole a quello che è stato già felicemente « detto. Io alzò il bicchiere e bevo alla vostra « salute. Ciò faccio con una espressione, o cinquantanovini, per voi la più fervida, la più affettuosa: *ad multos annos, ad multos annos!* »

Dopo il pranzo, servito dal ristorante *Il Giglio* con piena soddisfazione dei commensali, la comitiva si portò ad ammirare le meravigliose bellezze i superbi panorami che si godono dal viale Piero Strozzi, ed alle ore 18 ripartì alla volta di Siena grata delle cordiali accoglienze ricevute.

**Una manifestazione di stima e di affetto** fu tributata pochi giorni or sono in Assisi, nel prendere commiato dagli amici che conta in quella gentile città, al nuovo segretario comunale sig. Vitali Francesco.

Il «Giornale d'Italia» così ne parla:

«Nominato, in seguito a concorso, segretario titolare a Montalcino nella provincia di Siena, domani lascia Assisi l'egregio amico e collega corrispondente della «Nazione», Francesco Vitali, il quale, per tre anni, contornato da meritata stima e da generale benevolenza, fu vice-segretario del nostro Comune. I suoi colleghi di ufficio, volendo manifestare al giovane egregio tutta la loro affezione, si sono oggi riuniti intorno a lui, offrendogli all'Albergo Unione una colazione, alla quale ha partecipato pure il vicepodestà rag. Illuminati, che, anche a nome del podestà, assente da Assisi, ha porto all'ottimo funzionario il saluto dell'Amministrazione.

«Al carissimo amico il nostro saluto ed il più caldo augurio di sempre più rapida e meritata carriera».

L'augurio affettuoso è condiviso anche da noi che già conosciamo ed apprezziamo le belle doti del giovane funzionario.

**La legge sulla caccia**, nel nuovo testo proposto dal Governo, non contempla una diminuzione della tassa di licenza, che in questo momento il Governo non poteva prendere in considerazione nemmeno sotto la forma del rilascio di un licenzino, su cui del resto non v'era stata uniformità di richieste. Si è però provveduto dal Governo ad abolire le due tasse speciali per la caccia con fucile e richiamo e per quelle con appostamenti stabili, con preparazione di sito, con armi a fuoco, che erano rispettivamente di 50 e 250 lire.

Nei riguardi della chiusura della caccia noi l'avremmo desiderata col 31 dicembre, e non a marzo, per evidenti ragioni del ripopolamento della selvaggina, della quale si fa purtroppo distruzione con ogni mezzo e in ogni tempo.

**Notizie in fascio.** — Il premio, promesso nel suo programma dalla commissione organizza-

trice delle feste dell'8 maggio a chi avesse effettuata alle finestre ed ai balconi una più elegante illuminazione, fu conferito al sig. Ugo Angelini. Premio consistente in una artistica lumiera da tavola in ferro battuto.

— Con decreto di S. E. il Presidente della R. Corte di Appello di Firenze è stato nominato giudice conciliatore per il nostro Comune il sig. avv. Giuseppe Tamanti, cittadino distintissimo per cultura e probità, meritevole certo del delicato ufficio affidatogli.

— Ci dicono che Montalcino pure avrà presto il suo comitato per la crociata antiblasfema.

Ne siamo noi particolarmente lieti in quanto da parecchi anni noi combattiamo da queste colonne la bestemmia, vizio osceno abominabile che offende Dio e deturpa l'idioma nostro armonioso sonante e puro.

**Ricordiamo** che posdomani, 26, avrà luogo qui in Montalcino la Fiera di merci.

Le Fiere di bestiame — come è noto — sono state sospese fino all'estinzione del focolare epizootico, sul quale richiamiamo l'attenzione degli agricoltori tutti per mettere in pratica i suggerimenti dati dalla Direzione della Cattedra ambulante agraria di Siena.

---

**Non distruggete i nidi. E' nell'interesse dell'agricoltura rispettarli.**

---

## XXIV MAGGIO

Tredici anni or volgono che l'Italia ebbe fede in se stessa, coscienza della sua forza, e scelse in guerra per la difesa dei suoi diritti, per il compimento della sua unità.

Celebriamo l'evento magnifico con elevatezza di sentimenti, stretti attorno al Re vittorioso e al Duce magnanimo.

---

## Patronato Provinciale Senese per gli orfani dei contadini morti in guerra

Questo Patronato ha stabilito di inviare per cura al mare un certo numero di orfani. Invito quindi le madri e i Tenuari degli orfani, che sono nel Comune di Montalcino e che abbiano bisogno di cura balneare, a far pervenire o a me o direttamente alla Presidenza del Patronato Provinciale Senese (Palazzo della R. Prefettura) le domande corredate di certificato medico non oltre il giorno 31 del corrente mese.

Si richiede un'età non inferiore ai 5 né superiore ai 14 anni compiuti.

Si dovrà presentare la domanda anche per quegli orfani che usufruirono della cura balneare negli anni decorsi e che tuttora ne abbisognano.

Montalcino, 20 maggio 1928 - VI

Il Rappresentante del Patronato per il Comune di Montalcino  
ADOLFO TEMPERINI

*Sarò grato ai proprietari ed ai fattori che renderanno noto quanto sopra alle madri degli orfani dei contadini caduti in guerra.*

## La Stampa italiana all'Esposizione di Colonia

E' desiderio del Capo del Governo che il giornalismo italiano partecipi alla detta Esposizione, e dia una sensazione esatta della ascesa che anche in questo campo si è compiuta dall'Italia rinnovata, mentre è giusto che si documenti ad un tempo il vigoroso contributo che il giornale ha dato alla formazione della unità statale e spirituale italiana dal 1848 ad oggi.

Il Padiglione italiano, che è in ottima posizione, sarà allestito a cura della speciale Commissione presieduta dal Commissario del Governo, comm. dott. Giulio Barella e composta del gr. uff. Aldo Mayer, gr. uff. Alfredo Melli, comm. generale Giuseppe Pellissero (in rappresentanza dell'Associazione Nazionale Fascista Editori Giornali), dell'on. Ermanno Amicucci (per il Sindacato Nazionale dei Giornalisti), del barone Caratelli (per l'Istituto Provvidenza Giornalisti).

La parte artistica è affidata al sig. arch. Giovanni Muzio e al pittore Mario Sironi.

Si fa vivissimo appello a tutto il giornalismo italiano perchè sia raccolto al più presto e con la maggiore diligenza il materiale necessario onde, nella forma più evidente e suggestiva, si possa illustrare e documentare nell'Esposizione di Colonia la storia e l'attuale fisionomia del giornale.

Il Capo del Governo intende così elevare il prestigio dell'Italia nel cospetto del mondo esaltandone tutte le migliori energie.

*Anche il Progresso, questo nostro giornale, è stato invitato con circolare 19 corrente dell'Associazione Nazionale Fascista Editori Giornali a prendere parte alla Esposizione di Colonia, avendo dato il Progresso vigoroso ed efficace contributo alla resistenza interna e quindi al compimento*

dell'unità nazionale nell'ultima nostra grande guerra.

## Cooperativa di Consumo "La Popolare"

Domenica prossima 27 a ore 14 si terrà l'adunanza generale dei soci.

Data l'importanza e l'urgenza degli affari da trattarsi, i soci sono pregati di non mancare.

Montalcino, 22 maggio 1928

Il Consiglio d'Amministrazione

## Prof. VITTORIO MARTINI

Docente nella R. Università

Siena - via Cavour 24 Telef. 245 - Siena

Casa di cura chirurgica

Ambulatorio

Chirurgia generale - chirurgia speciale  
delle vie urinarie - postumi infortuni  
industriali ed agricoli

Auto-Garage

Bramante

Bartalucci

Noleggjo automobili

Monteamiatà (Stazione)

Temperini Adolfo, Direttore responsabile

Montalcino, Prem. Tip. "La Stella"

## AUTOGARAGE Armando Nozzoli

Corso Vittorio Emanuele  
Montalcino

Servizi per città e campagna  
con vetture chiuse e aperte  
Prezzi modici

Si assicura alla clientela  
servizio preciso e regolare

## ITALIANI

Voi rinunciate di constatare la più perfetta produzione Italiana non provando il



Ecco come è confezionato il sapone che  
dovete chiedere.

Mantiene la pelle bianca,  
morbida e vellutata

Sapone Banfi marca GALLO ORO  
non rofumato igienico e conveniente.

GABINETTO DENTISTICO  
dott. CARLO PADELLETTI

MONTALCINO (casa propria)  
Via Guido e Dino Padelletti

## Premiata Tipografia "LA STELLA,, - Montalcino (Siena)

Articoli  
di Cartoleria  
e Cancelleria

Si eseguisce qualsiasi lavoro  
colla massima puntualità e precisione a prezzi convenienti.

A richiesta inviamo il preventivo  
per qualunque lavoro e articolo.

Deposito di stampati vari,  
fra i quali: Conti stime e correnti,  
libri cassa, libretti colonici,  
mensuali, quindicinali,  
spedizioni ferroviarie a g.  
e p. velocità. ecc. ecc.